

N. 61 | Ottobre 2008

indipendente

critico

attuale



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Ortofrutta: prezzi alle stelle

Pagina 3



Bollette pazze, a volte per esiguità

Pagina 4



Sicurezza alimentare

Pagina 5



Tariffe dei dentisti online

Pagina 6



Viaggi & tempo libero

Videogiochi e sicurezza dei minori

Dal mite Pacman all'infaticabile Super Mario Bros, fino agli energumani di Grand Theft Auto e Manhunter: i videogiochi in 40 anni hanno mutato profondamente i loro contenuti. Alcuni ritengono che quelli più violenti possano scatenare comportamenti aggressivi, specie nei giovani. Non meno trascurabile è il rischio di sviluppare una dipendenza da videogame.

Nel frattempo giunge notizia che le TV giapponesi accusano un calo di ascolti nella fascia del prime time, addebitato dagli analisti proprio alla crescente diffusione della console Wii di Nintendo: i giapponesi, insomma, preferirebbero trascorrere la serata davanti alla playstation, piuttosto che al televisore.

Innocui o pericolosi? Il problema della violenza

Tra i più assidui fruitori di videogame rien-

trano certamente bambini e adolescenti. Nonostante la crescente diversificazione di tale mercato, molti sono i titoli di contenuto violento che vanno ad alimentare il dibattito sulla sicurezza e sui possibili effetti antieducativi. Il tema divide gli esperti, poiché non è ancora stato dimostrato scientificamente se siano certi giochi a ingenerare comportamenti aggressivi nei giovani o se, viceversa, siano i ragazzi di indole violenta a preferire i generi "sparatutto" e "picchiaduro".

PEGI: un codice paneuropeo per la sicurezza di videogiochi e computer

PEGI (Pan European Game Information) è un sistema di classificazione dei prodotti interattivi creato con il sostegno della Commissione Europea e adottato da 29 paesi, Italia compresa. Esso ha lo scopo di aiutare genitori e adulti a tutelare i minori dall'accesso a con-

tenuti violenti. Il codice PEGI, riportato sul fronte e sul retro di ogni confezione, si basa su due classificazioni. La prima riguarda l'età dell'utente e distingue tra cinque categorie, rispettivamente dai 3, 7, 12, 16 e 18 anni in su. La seconda si avvale di una serie di icone indicanti se il prodotto contiene linguaggi scurrili, scene di discriminazione, droga, paura, sesso, violenza o gioco d'azzardo. Il codice PEGI si applica ai videogame per console, pc e ora anche a quelli online.

Adolescenti e videogame. Alcuni consigli per i genitori

- **Stimolate i figli a svolgere attività diverse.** Favorite i giochi all'aperto e la partecipazione ad associazioni sportive, musicali ecc. che aiutano a sviluppare corpo e mente.
- **Testate voi stessi, se possibile, i videogiochi.** Potrete così rendervi conto di cosa si tratta e parlarne con i vostri figli, relativizzandone i contenuti affinché non siano confusi con la realtà.
- **Non lasciate i figli soli, specie i bimbi, davanti a pc e playstation.** Controllate di tanto in tanto cosa fanno e osservatene le reazioni. Stabilite anche un tempo per il videogioco, differenziando a seconda dell'età e delle occupazioni alternative. Evitate che l'adolescente trascorra ore davanti a un monitor.
- **Imparate a utilizzare i filtri di accesso.** I tre grandi produttori di console - Microsoft, Sony e Nintendo - hanno inserito funzioni atte a proteggere i minori da contenuti non idonei e a limitare un uso eccessivo dei videogiochi. Fondamentale è la capacità e la volontà dei genitori di utilizzarle. Ad es. inserendo nella console una password si può selezionare il livello PEGI desiderato per i propri figli (per un bimbo di 8 anni si imposterà un codice PEGI 3+ o 7+, bloccando i giochi di categoria superiore). Microsoft ha introdotto anche una funzione "timer", scaricabile gratuitamente dal web.



Il rischio della dipendenza da videogame



Abbiamo parlato di dipendenza da videogame con il dottor Cesare Guerreschi, fondatore e presidente della SIIPAC (Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive).

I videogiochi sono sempre più diffusi, specie tra i minori. Quali sono i sintomi che possono rivelare una dipendenza nel loro uso?

In via generale, la dipendenza da videogiochi si associa prevalentemente a sintomi quali:

- 1) bisogno di spendere sempre più tempo in tale attività, incapacità di controllare e limitare i tempi di gioco (videomania o videoabuso);
- 2) prolungata esposizione al videogame e completo assorbimento in esso (videofissazione);
- 3) frequenti stati di agitazione quando non si può giocare e disturbi del sonno;
- 4) frequenti modificazioni dell'umore;
- 5) menzogne relativamente al tempo speso giocando e al proprio coinvolgimento in tale attività;
- 6) problemi e stress in famiglia, a scuola e nell'ambito amicale;
- 7) problemi fisici legati alla sedentarietà dell'attività di fronte allo schermo.

Cosa fare per prevenire o curare un'eventuale patologia in tal senso?

Se si è già innescata una dipendenza è utile rivolgersi ad uno specialista. La prevenzione, invece, non solo è possibile,

ma anche auspicabile. I genitori possono mettere in atto alcune importanti strategie in tal senso:

- 1) stabilire un ben limitato tempo per il videogioco (raccomandabile non più di un'ora). Nel caso dei bambini, i tempi devono essere monitorati dagli adulti. È molto importante che i genitori controllino anche i contenuti dei videogames acquistati, evitando sfide violente o eccessivamente competitive;
- 2) un secondo suggerimento è di far trascorrere ai figli solo una parte del tempo libero giocando ai videogames e di incoraggiare anche altre attività "reali" e "sociali", come lo sport e gli incontri con amici.

Il sistema europeo di classificazione dei videogiochi PEGI è a suo avviso sufficiente per evitare regali sbagliati agli adolescenti?

Si tratta sicuramente di uno strumento utile per orientare i genitori nella scelta di un prodotto che il più delle volte non conoscono.

Vietare ai propri figli l'uso della playstation, magari per riscoprire giochi da tavolo o comunque più socializzanti, può essere utile o è solo controproducente?

Non penso che per riscoprire certi giochi sia necessario vietare la playstation. Anzi, se utilizzato correttamente, il videogioco può anche essere socializzante. Più utile, invece, è impedire che il videogame assorba tutto il tempo libero dei ragazzi, diventando l'unico compagno, a volte anche un baby-sitter. Su questo punto i genitori dovrebbero imporre regole severe e farle rispettare.



Walther Andreas, direttore del CTCU

Carovita: meno proclami, più misure concrete!

"Per la prima volta le famiglie europee sono più preoccupate per il carovita che per il posto di lavoro", il recente allarme della Gesellschaft für Konsumforschung parla chiaro. Nell'imminenza delle elezioni amministrative, il problema è emerso anche nella nostra provincia e la Giunta ha sfoderato prontamente un pacchetto di misure per 30 milioni di euro: briciole in confronto agli oltre 9 miliardi spesi dalle famiglie (anno 2005).

L'inflazione provinciale è al 4,8%, il 20% in più della media nazionale (4%). Dal 2003, i risparmi hanno subito una contrazione del 36% scendendo in media a 25.700 euro per famiglia. Sale invece inesorabile il livello di indebitamento, oggi a quota 20.100 euro (+30% rispetto al 2003).

I prezzi del greggio e delle materie prime, la crescente pressione fiscale e la crisi finanziaria mondiale hanno portato ovunque ad aumenti su beni di consumo, alimentari e servizi essenziali. Ma l'Alto Adige ci ha messo anche del suo lasciando lievitare prezzi e tariffe, specie quelle relative alla casa. Tanto più urgente appare dunque l'adozione di contromisure efficaci e sostenibili da parte della Giunta provinciale, ma anche dei Comuni. Al contempo occorre puntare di più sulla responsabilità sociale delle imprese, unita a una reale concorrenza nella grande distribuzione e a un'azione più incisiva sul piano delle liberalizzazioni.

I cittadini che speravano in un alleggerimento delle spese hanno atteso invano. Concorrenza, prezzi, tariffe, politiche della casa, della famiglia e delle imposte: sono tutti ambiti in cui resta ancora molto da fare. Tanto più decisiva diviene allora l'informazione ai consumatori, vera arma vincente contro il carovita. Se politica ed economia fanno poco o nulla per contrastare la perdita del potere d'acquisto e la stagnazione dei redditi, i consumatori possono supplire con un comportamento consapevole e informato. Orientarsi da soli in mercati sempre più complessi non è però cosa facile, per questo i cittadini hanno bisogno dell'aiuto di organizzazioni indipendenti come il CTCU. Le quali, per raggiungere i loro obiettivi, necessitano di adeguati finanziamenti, non meno che della collaborazione di mass media obiettivi e imparziali.

Walther Andreas





ditore al consumatore. Ma questa scusante appare poco credibile se si guardano i prezzi rilevati al mercato generale di Verona: lo stesso assortimento di verdure che nei mercati rionali bolzanini costa 17 euro, può essere portato a casa dal mercato generale di Verona per soli 5,32 euro, **quasi il 70% in meno**. Considerato che al mercato generale possono servirsi giornalmente anche i consumatori finali, il pretesto della filiera perde completamente di plausibilità

Il CTCU chiede con urgenza che si intervenga contro simili ingiustificati rincari: un tasso d'inflazione annuo del 10% nella spesa giornaliera non può sopportato solo dal portafogli dei consumatori. Le misure adottate nel 2005 e poi abbandonate, quali ad esempio l'iniziativa dei prezzi garantiti per tre prodotti ortofrutticoli alla settimana, vanno assolutamente ripristinate, ma non bastano. Parallelamente devono aumentare salari, stipendi e pensioni e deve essere incentivata una vera liberalizzazione che permetta di raggiungere una reale concorrenza fra i singoli operatori del mercato.

 **Diritto del consumo & pubblicità**

Ortofrutta: prezzi alle stelle

Frutta e verdura, insostituibili fonti di vitamine per il nostro organismo, sono aumentate in tre anni anche del 30%. Notevoli differenze di prezzo tra i singoli punti vendita bolzanini. Urgono misure contro i rincari

Dal 4 al 9 agosto 2008, il Centro Tutela Consumatori Utenti ha rilevato i prezzi al dettaglio di frutta e verdura per poi confrontarli con quelli del 2005. Alcuni collaboratori del Centro si sono recati in vari supermercati, discount e mercati rionali di Bolzano (piazza Erbe e via Rovigo) nonché presso il mercato generale. I prezzi rilevati nella città capoluogo sono stati posti a confronto anche con quelli di Trento, Castelfranco Veneto, Treviso, Mestre e del mercato generale di Verona.

Rispetto al 2005, il CTCU ha riscontrato un aumento che va dal 17% nei discount al **30% nei supermercati**: un risultato assai diverso da quello delle indagini Istat.

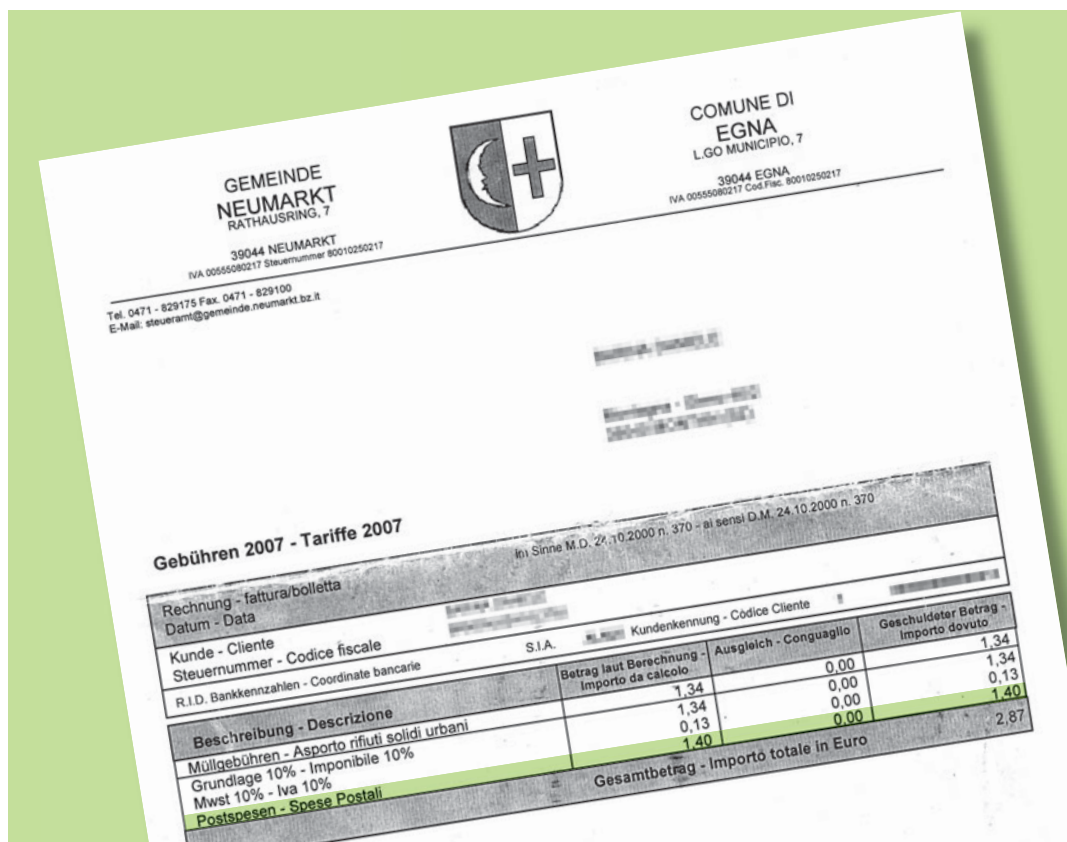
A Bolzano la palma nera dei prezzi più cari spetta al mercato di via Rovigo, con **differenze superiori anche al 350% (!)** rispetto al prezzo cittadino più conveniente: la stessa insalata che al discount costa mediamente 0,82 euro, sale a 3,03 euro se acquistata dalle bancarelle di via Rovigo. Più contenute, invece, le variazioni per la frutta.

Secondo gli operatori del settore, gli aumenti dei prezzi finali sarebbero dovuti ai costi di filiera, ossia ai passaggi intermedi dal pro-

Prezzi ortofrutticoli a confronto

Supermercati di Bolzano e Trento - confronto luglio 2005-agosto 2008

	Bolzano		+/- %	Trento		+/- %
	Prezzo medio 2005	Prezzo medio 2008		Prezzo medio 2005	Prezzo medio 2008	
VERDURA						
Carote	1,18	1,31	11	1,28	1,19	-7
Fagiolini	1,09	2,41	121	1,83	2,35	28
Lattuga cappuccio	1,29	1,18	-9	1,11	1,79	61
Insalata gentile	1,26	1,81	44	1,31	1,86	42
Bietole da costa	1,31	1,12	-15	1,17	1,44	23
Cicoria catalogna	1,31	1,47	12	1,27	1,42	12
Pomodori	1,39	1,71	23	1,43	1,79	25
Peperoni	1,73	1,88	9	1,88	2,02	7
Finocchi	1,49	1,74	17	1,45	1,64	13
Zucchine	0,73	1,88	158	1,06	1,66	57
Patate	0,75	1,11	48	0,84	0,79	-6
Totale	13,53	17,62	30	14,63	17,95	23
FRUTTA						
Meloni retati	1,06	0,89	-16	1,31	0,92	-30
Pesche gialle A	1,54	2,11	37	1,71	2,32	36
Nettarine gialle	1,84	1,91	4	2,19	1,81	-17
Uva bianca	2,84	3,17	12	4,01	2,53	-37
Uva rossa	3,34	3,95	18	4,18	2,53	-40
Susine	1,86	2,94	58	1,94	2,99	54
Mele golden	1,81	2,08	15	1,53	2,26	48
Totale	14,29	17,05	19	16,87	15,36	-9



Il caso del mese

Bollette pazze, a volte per esiguità

Nel concetto di "cattiva amministrazione", generico spauracchio agitato sulle pagine dei libri di giurisprudenza che raramente si traduce in sanzioni concrete a carico di chi ci amministra, dovrebbe rientrare a pieno titolo il comportamento del Comune di Egna sul quale stiamo per riferirvi.

Dimentico di quanto oggi sia importante risparmiare gli alberi del pianeta e il tempo dei propri dipendenti, il Comune decide di recuperare da un suo ex-residente un credito di euro 1,34 per il servizio di asporto rifiuti solidi urbani. Immaginiamo il quarto d'ora speso dal dipendente comunale incaricato di

redigere l'atto, "spalmato" su quattro fogli A4 anche a causa di una beffarda suddivisione in tre rate dell'irrisorio importo, reso più consistente solo dalle spese postali, superiori di 6 centesimi alla cifra dovuta in origine. *Dulcis in fundo*, il Comune non si avvale di normali bollettini postali, ma per il suo scopo ricorre a quell'imbroglione semantico denominato "Freccia": il bollettino dovrebbe velocizzare i pagamenti in banca, ma in questo caso - data la mancanza di opportuni lettori ottici presso gli istituti di credito - è riuscito soltanto a rubare un altro quarto d'ora allo sportellista, costretto a riportare manualmente sul suo computer le lunghe stringhe numeriche indicate nell'atto.

Il test

Tutta trippa per gatti

I gatti sono predatori, e come tali preferirebbero forse andare a caccia per procurarsi da mangiare. Tuttavia i nostri mici di appartamento non devono temere.

Anche il cibo in scatola, umido o secco, contiene in genere tutte le sostanze nutritive a loro necessarie, benché non sempre in proporzioni adeguate. Lo afferma un test de "Il Salvagente" (agosto 2008), che critica specialmente i dosaggi consigliati dai produttori: quantità esagerate che possono causare ai felini problemi cardiocircolatori e diabete, gli stessi mali associati all'obesità umana.

Le scatolette e le bustine in commercio contengono tutti i nutrienti essenziali, comprese le sostanze minerali, le vitamine e le proteine che una dieta basata solo sugli avanzi di cucina o le pappe fatte in casa non sempre garantisce (pochi sanno per esempio che bisognerebbe aggiungervi olio di fegato di merluzzo, lievito di birra, pelle e ossa cotte degli animali). Come dose giornaliera per un gatto di circa 4 kg, i veterinari consigliano però 200-250 grammi di cibo umido, quasi la metà rispetto ai 400 grammi di norma indicati in etichetta. Spesso il cibo umido fornisce anche troppi grassi e proteine. Il fabbisogno calorico varia indicativamente da 60 a 80 calorie per chilo di peso dell'animale, a seconda che il nostro felino trascorra le giornate acciambellato sul divano o possa uscire fuori a sgranchirsi. Il "Salvagente" assegna giudizi da ottimo a buono solo a quattro delle quindici marche testate: Almo, Hill's, Whiskas e Petreet. Approvata dai veterinari anche la dieta a base di croccantini (cibo secco), purché non si dimentichi di lasciare accanto alla ciotola una coppetta di acqua fresca.



Le associazioni partner del CTCU

Adiconsum in Alto Adige



Adiconsum è un'importante organizzazione che collabora spesso con il CTCU per creare sinergie utili alla realizzazione di progetti; importante è stato ad esempio il suo apporto nell'ultima indagine comparativa sui prezzi di frutta e verdura (v. pag. 3). Nata nel 1987 su iniziativa della CISL, oggi

conta oltre 120.000 associati e svolge un ruolo di spicco nella tutela consumeristica a livello nazionale. Adiconsum è presente con sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città italiane. Tra le sue principali competenze vi è la gestione del Fondo di prevenzione usura.

Adiconsum in Alto Adige
Via Raiffeisen 13
39100 Bolzano
Tel. 0471 978327
Fax 0471 979795
adiconsum.bz@sbgcisl.it
Referente: Vladimiro Pattarello
www.adiconsum.it (associazione nazionale)

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it





 Alimentazione

Sicurezza alimentare: arrivano le pagelle dell'EFSA

Non importa se si tratta di prodotti destinati al consumo umano o animale, le promesse sulle confezioni alimentari sono spesso delle "bufale". Una situazione destinata a cambiare grazie all'entrata in scena dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare

L'industria alimentare fa largo uso di etichette, slogan e claim nutrizionali che promettono benefici per la salute. Ma degli otto prodotti recentemente esaminati dall'EFSA, sette sono stati bocciati perché fanno promesse al vento. Sono i primi risultati di una lunga serie di valutazioni che l'agenzia europea effettuerà in base al regolamento comunitario n. 1924/2006, il quale obbliga tutti i produttori di alimenti a fornire indicazioni dietetiche, nutrizionali e salutistiche veritiere.

Cosa è l'EFSA?

L'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) è un'agenzia finanziata dall'Ue, ma che opera in maniera autonoma rispetto agli organi di governo comunitari e agli Stati membri. Il suo compito è garantire la sicurezza alimentare umana e animale. Composta da scienziati ed esperti altamente qualificati, l'EFSA fornisce consulenza scientifica indipendente e informazioni sui rischi alimentari reali e latenti. Diretta attualmente dall'agronoma francese Catherine Geslain-Lanéelle, ha sede a Parma.

I comitati scientifici dell'EFSA svolgono valutazioni del rischio nei seguenti ambiti: salute e benessere degli animali; additivi alimentari e fonti alimentari aggiunte agli alimenti; pericoli biologici, compresi i rischi legati a BSE e TSE; materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti

tecnologici; contaminanti nella catena alimentare; additivi, prodotti o sostanze usati nei mangimi; organismi geneticamente modificati; prodotti dietetici, alimentazione e allergie; prodotti fitosanitari e loro residui; salute dei vegetali.

Falsi miti e credenze

Il primo giro di valutazioni dell'EFSA non solo si è risolto con una bocciatura quasi totale

Il sito del mese



www.efsa.europa.eu

Nel sito dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare si trovano i pareri formulati dagli esperti, le risposte a domande frequenti e altri interessanti materiali in tema di catena alimentare. Ampie sezioni sono disponibili in italiano, tedesco, inglese e francese.

degli slogan considerati, ma ha sfatato anche diversi luoghi comuni legati al cibo. Per esempio non è dimostrato che i latticini favoriscano la crescita di bimbi e adolescenti o che siano importanti per la salute dentale; né che certi estratti della pianta di cacao aiutino contro il sovrappeso o che le pastiglie di semi di lino e soia riducano il rischio di osteoporosi. Non è avvalorata scientificamente neppure l'idea che gli integratori derivati da frutta e fermenti con lactobacilli e batteri lattici aiutino il sistema immunitario dei bambini.



Il clima chiama

Il vero biologico fa rima con locale

In un articolo su "Il Manifesto" del giugno scorso, Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, ribadisce il valore del biologico quale buona pratica agricola ma invita a non fare confusioni concettuali.

Biologico è un termine che riscuote un crescente successo, tanto da indurre industrie alimentari e catene della grande distribuzione a buttarsi a capofitto nel business. Il problema nasce quando questo settore, formato da milioni di contadini dediti a coltivazioni in sintonia con la natura, si industrializza troppo: se alcune aziende cominciano a produrre su vasta scala, premendo per allentare le maglie delle norme vigenti e avvalendosi dell'usuale sistema distributivo altamente inquinante e dispendioso, la filosofia del biologico rischia di essere disattesa.

Per evitare che ciò accada, il biologico non

può essere separato dalla dimensione locale, l'unica capace di garantire una buona pratica all'insegna della biodiversità e potenzialmente di divenire anche più produttiva delle monoculture industriali. Biologico-locale è dunque la chiave per liberarci non solo da pesticidi e ogm, ma anche dalla schiavitù che ci lega al petrolio e ai combustibili fossili, un importante fattore del cambiamento climatico.

La dimensione locale consentirebbe infine di abbassare i prezzi oggi più alti rispetto ai prodotti agricoli convenzionali. Filiere corte, mercati locali, mense e ristoranti "bio" possono contribuire a rendere più "democratico" un settore paradossalmente considerato elitario, quando invece è tra i sistemi più semplici e naturali per produrre il nostro cibo.

Il giroscopio

I temi caldi delle scorse settimane



✓ Tariffe dei dentisti online

Prosegue sul sito del CTCU la pubblicazione delle tariffe praticate dai dentisti in Alto Adige. Un'iniziativa non gradita all'Ordine provinciale degli Odontoiatri, il quale ha diffidato ripetutamente i suoi associati dall'aderirvi. Ricordiamo che il primo pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni ha abrogato tutte le norme che imponevano tariffe fisse o minime e che vietavano o limitavano la pubblicità di servizi professionali. Nello spirito di tale riforma, volta ad agevolare il confronto dei prezzi e incentivare così una sana concorrenza, le consumatrici e i consumatori sono invitati a **far pervenire al CTCU i preventivi rilasciati da dentisti operanti nella nostra provincia**. Un facsimile di preventivo è disponibile all'indirizzo www.centroconsumatori.it/download/35v35d38930.pdf oppure in formato cartaceo presso uffici e sportelli del CTCU.

🏠 Vademecum condominiale online

Il CTCU, in collaborazione con l'ufficio provinciale Affari di Gabinetto, ha pubblicato di recente una guida che spiega diritti e doveri dei condomini.

Quali sono i compiti dell'amministratore? Quale maggioranza occorre per deliberare l'installazione di un ascensore? Come affrancarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato per utilizzarne uno autonomo? In quali circostanze è possibile rivolgersi al nuovo organo di conciliazione per le controversie condominiali? Il nuovo vademecum risponde a queste e altre domande. Corredato da moduli e lettere tipo, è scaricabile gratuitamente all'indirizzo www.centroconsumatori.it/40v26393d41284.html

Il giroscopio · Il giroscopio

📧 Risarcimento per ingorghi autostradali non segnalati

L'omessa segnalazione di una coda in autostrada non è ammissibile. Con questa sentenza emessa l'anno scorso, il Giudice di pace di Bolzano ha condannato la Società Autostrade a risarcire un automobilista rimasto imbottigliato in un ingorgo perché non avvisato tempestivamente. Prima dell'utilizzo di un servizio, ogni utente ha diritto a un'informazione corretta, esauriente e puntuale. E se è in grado di dimostrare la mancanza o l'insufficienza di tale informazione, ha buone chance di vedersi risarcito.

Su www.centroconsumatori.it è disponibile una lettera tipo di reclamo per disservizi autostradali.

€ Ricorsi contro le imposte suppletive sui mutui provinciali

Ennesima puntata di una storia infinita: dopo la vittoria in primo grado, i cinquanta mutuatari che avevano presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate per la richiesta di imposte suppletive sui mutui provinciali hanno vinto anche l'appello. Non essendo improbabile che l'Agenzia delle Entrate impugni la nuova sentenza davanti alla Cassazione, il CTCU invita sin d'ora la Provincia a resistere in giudizio davanti alla Suprema Corte, al fine di evitare ai ricorrenti ulteriori ingiusti ed elevati costi per la difesa.

🌿 Eco-guida ai prodotti elettronici

L'organizzazione ambientalista Greenpeace stila ogni tre mesi una "eco-guida" che valuta le aziende elettroniche in base a criteri come l'impiego di sostanze pericolose e le politiche di gestione dei rifiuti elettronici. Il 2% delle emissioni di CO2 nell'atmosfera è causato dall'industria High Tech, generalmente preoccupata di contenere i consumi energetici dei prodotti - PC, cellulari, console per videogiochi - ma indifferente all'impatto causato dai propri cicli di produzione. L'ultima edizione della eco-guida vede come fanalino di coda i produttori di console Nintendo e Microsoft. I più virtuosi risultano Sony e Sony Ericsson, che tuttavia superano a malapena i 5 punti su 10 disponibili. Classifica completa su www.greenpeace.org/italy (campagne/inquinamento/high tech)

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Confronto prezzi corredo scolastico

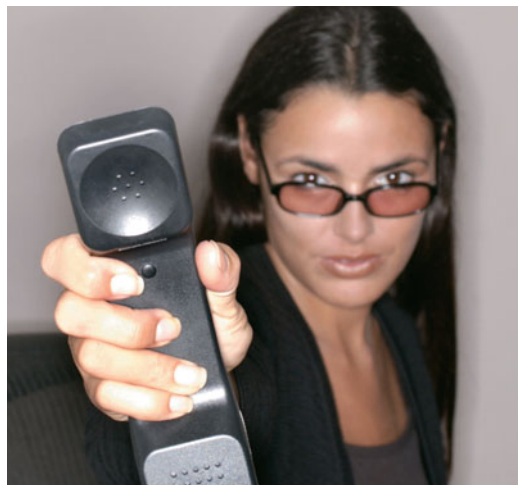
Il CTCU ha verificato i prezzi di una serie di articoli scolastici in cinque punti vendita bolzanini: Amonn, Athesia, Stefani, Interspar e Iperfamila. La palma della convenienza va alla cartoleria Stefani. Peggio del previsto, invece, i supermercati. Nota generale di demerito per la pressoché totale assenza nei negozi esaminati di prodotti ecologici quali carta riciclata ecc. I prezzi degli articoli scolastici negli ultimi sei anni hanno registrato un aumento medio annuo del 3,25%: un dato non particolarmente elevato rispetto ad altri settori, ma pur sempre superiore al tasso d'inflazione ufficiale.

Fondi d'investimento, un pessimo affare

Le analisi comparative non lasciano dubbi: il risparmio gestito è più rischioso e rende meno del fai da te. Nell'ultimo decennio ha accusato perdite anche oltre il 15%, incassando una pesante sconfitta rispetto ai titoli di Stato (BOT ecc.) e ai buoni postali. Alti costi di gestione, dissipazione dei capitali investiti e fuga dei risparmiatori sono alcuni dei motivi che suggeriscono di tenersi alla larga da fondi d'investimento e simili. Per istruzioni e consigli si consiglia la lettura della guida *Saper investire*, distribuita gratuitamente presso gli uffici del CTCU o scaricabile dal sito del Centro.

Stop alle telefonate indesiderate

Il Garante della Privacy ha detto basta alle banche dati illecite. La legge vieta già da anni di contattare telefonicamente i consumatori senza prima averne chiesto l'esplicito consenso. Ora, in virtù dell'intervento del Garante, le aziende non potranno più utilizzare a fini promozionali i dati raccolti senza il consenso degli interessati. I consumatori, dal canto loro, devono invece fare attenzione a non firmare clausole contrattuali che autorizzino tale pratica.



Addio alla cumulabilità delle agevolazioni per lavori edili

A partire dal 2009, i contributi provinciali e gli sgravi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici non potranno più essere cumulati. Lo stabilisce la nuova legge sull'efficienza energetica (decreto legislativo n. 115/2008). Da gennaio prossimo bisognerà dunque scegliere l'una o l'altra agevolazione.

Educare i giovani a una sana alimentazione

La Ue ha presentato un programma per la distribuzione gratuita di frutta e verdura agli allievi delle scuole. L'iniziativa, che partirà dall'anno scolastico 2009/2010, mira a favorire la diffusione di buone pratiche alimentari tra i giovani. Gli Stati membri che vi aderiranno si accolleranno metà dei costi, mentre l'altra metà sarà finanziata con fondi europei.

Il libro consigliato

Schock Economy: atto d'accusa contro l'ultraliberismo

L'ultimo saggio di Naomi Klein parla dei disastri prodotti da un capitalismo senza scrupoli partendo da New Orleans, nel 2005, quando la capitale della Louisiana fu travolta da uragani e inondazioni. Mentre nelle zone povere si contavano i morti di quell'immane tragedia, i rappresentanti delle maggiori imprese edili della città parlavano di "nuovi inizi" e di "grandi opportunità" di fronte a quella "tabula rasa" fatta di case e palazzi crollati. Klein definisce "capitalismo dei disastri" i raid orchestrati dai guru dell'ultraliberismo in seguito a eventi catastrofici, un modello legato a una visione dei disastri come splendide opportunità di mercato. Dopo l'esperienza di corrispondente da Baghdad, l'autrice ha studiato il fenomeno della dipendenza del libero mercato dallo

shock and awe (shock e sgomento) soffermandosi su due eventi cruciali degli ultimi anni: la guerra e l'occupazione dell'Iraq e lo tsunami che nel 2004 colpì il Sud-est asiatico. In due scenari così lontani ma accomunati dalle dimensioni epocali della tragedia, ha assistito a due versioni della stessa manovra: investitori stranieri e prestatori internazionali uniti allo scopo di sfruttare la ricostruzione di un Paese distrutto dai bombardamenti o di trasformare ex villaggi di pescatori in grandi poli turistici.

Naomi Klein
Schock Economy. L'ascesa del capitalismo dei disastri
 Editore: Bur Rizzoli (2008), pagg. 622
 ISBN: 8817023469
 Prezzo: 12,00 euro

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Appuntamenti

Convegno: "Tempo di investimenti etici nella previdenza integrativa. Valore aggiunto dei mercati regionali e del territorio"

La crisi finanziaria in atto sta tagliando i rendimenti dei fondi pensione. È ora di correre ai ripari. Investimenti etici e un più stretto rapporto con i mercati regionali possono restituire attrattiva alla previdenza privata?

A questo tema è dedicato un convegno organizzato dal Centro Tutela Consumatori Utenti di Bolzano, in collaborazione con il Centro Ricerca e Tutela Consumatori e Utenti (CR-TCU) e con i partner della rete NEPIM, che darà occasione a esperti e interessati di confrontarsi sulle reciproche esperienze.

**Palazzo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Sala Rosa
Piazza Dante 2, Trento**

Venerdì 31 ottobre 2008, ore 9-12.30

Organizzatori: CTCU, CRTCU, NEPIM, Provincia Autonoma di Trento

Servizio di traduzione simultanea in italiano, tedesco e inglese

XX Fiera informativa sull'edilizia abitativa

Per celebrare il ventesimo anniversario della fiera, l'associazione AFB ha organizzato incontri e conferenze con ospiti speciali, consulenze e mostre sul tema

17-19 ottobre 2008, Waltherhaus, Bolzano (ingresso libero)

Seminari 2008 del Forum Energetico Alto Adige

a partire dal 25 ottobre presso la sede dell'associazione AFB, via Maso della Pieve 60/a, Bolzano

Gli incontri del venerdì (ore 15-16.30)

3 ottobre. Telefonia: capire la bolletta telefonica - infoconsum, via Brennero 3

10 ottobre. Assicurazioni: dove e come risparmiare? - Cedocs, corso Libertà 15 (1° piano, tel. 0471-930096)

17 ottobre. Esistono case a buon mercato a Bolzano e dintorni? (in lingua tedesca) - infoconsum, via Brennero 3

24 ottobre. Il condominio: costi e altre questioni. Relatore Alfred Frei - Cedocs, corso Libertà 15 (1° piano, tel. 0471 930096)

31 ottobre. Abitazioni sicure per gli anziani (in collaborazione con Arche/KVW; in lingua tedesca) - infoconsum, via Brennero 3

Prenotazioni presso il CTCU al n. tel. 0471 329387 (lun e ven)

Mercati e fiere del biologico

a cura dell'associazione Bioland Südtirol

- Festa del raccolto biologico, Bressanone, Vinzentinum, **domenica 5 ottobre**, ore 10-17
- Mercato biologico in val Gardena, Santa Cristina, Zona sportiva Iman, **sabato 11 ottobre**, ore 8-14

Puntopiù. La tutela dei consumatori in TV

Programma realizzato in collaborazione con gli esperti del CTCU, in onda su RAI3 Regionale

Educazione al consumo

Infoconsum, mediateca, conferenze, iniziative per scolaresche, Yomag.net
Tel. 0471 941465



CTCU. La forza dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti - Alto Adige

Sede centrale: Bolzano, via Dodiciville 2
Tel. 0471 975597 · Fax 0471 979914

Infopoint e consulenze:

lunedì-venerdì ore 9-12,
lunedì-giovedì ore 14-17
(diritto dei consumatori, servizi finanziari, telecomunicazioni, assicurazioni)

Sportello Alimentazione - "Dentro l'etichetta"
mercoledì ore 10-12 e 14-15, giovedì ore 9-11

Sportello Casa:

• **consulenza giuridica**
lunedì e mercoledì ore 10-12,
lunedì e martedì ore 14-17, Tel. 0471 303863

• **consulenza tecnica**
martedì ore 9-12 e 14-17, Tel. 0471 301430

Consulenza consumo critico / elettrosmog:
lunedì e martedì ore 10-12 e 16-18,
Tel. 0471 941465

Centro Europeo dei Consumatori:

lunedì-venerdì ore 8-16, 2° e 4° sabato del mese
ore 9-12, Tel. 0471 980939

Punto informativo-didattico sul consumo:

materiali didattici e offerta formativa. Qui gli insegnanti possono trovare spunti per le lezioni, concordare una presenza dei nostri esperti nella scuola o una visita della scolaresca al nostro Centro. Aperto lun. e mar. ore 10-12 e 16-18

Centri di consulenza presso le Comunità comprensoriali:

Merano: lunedì-venerdì ore 9-12.15,
mercoledì ore 16-18, Tel. 0473 270204

Silandro: lunedì ore 15-18, Tel. 0473 736800

Bressanone: 1°, 2°, 3° e 5° mercoledì del mese
ore 9-12 e 14-17, Tel. 0472 820533

Chiusa: 4° mercoledì del mese ore 9-12,
Tel. 0472 847494

Vipiteno: lunedì ore 9-11, mercoledì ore 17-19,
Tel. 0472 761212

Brunico: lunedì ore 9-12 e 14.30-18
martedì ore 9-12, giovedì ore 9-12
Tel. 0474 551022

Val Badia: giovedì ore 9.30-11.30,
Tel. 0474 524517

Egna: giovedì ore 15-17, Tel. 0471 823025

✓ Sportello Mobile

Ottobre	Sportello Mobile	
	Giorno	Località e orari
Ottobre	Gio 02	h 09-12 Bolzano, p.te Talvera
	Ve 03	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten h 15-17 Merano, p. del Grano
	Ma 07	h 15-17 Barbiano, p. Municipio
	Me 08	h 15-17 Colma, Recycling-Platz
	Sa 11	h 9.30 -11.30 Verdignes, p. Centrale
	Lu 13	h 9.30-11.30 Caldaro, p. Mercato
	Ma 14	h 09-12 Bolzano, p. Mazzini h 15-17 Naturno, p. Burgraviato
	Gio 16	h 09-14 Malles Venosta, Gollimarkt
	Ve 17	h 9.30-11.30 Egna, p. Centrale
	Sa 18	h 14-17 Bolzano, Großmarkthalle
Novembre	Gio 23	h 09-12 Bolzano, p. Don Bosco
	Me 29	h 10-12 Bressanone, p. Hartmannsheim h 15-17 Brunico, Bastioni
	Ma 04	h 9.30-11.30 Appiano, p. H. W. Tyrol
	Gio 06	h 09-12 Bolzano, p.te Talvera
	Ve 07	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten h 15-17 Sinigo, p. V. Veneto
Ma 11	h 09-12 Bolzano, p. Mazzini h 15-17 Naturno, p. Burgraviato	

Colophon



Centro Tutela Consumatori Utenti

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreus
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.